

ITALIAN NATIONAL FOCAL POINT INFECTIOUS DISEASES AND MIGRANT

Sintesi delle attività di ricerca, prevenzione, comunicazione e
formazione in ambito interculturale

1997 - 2015



A cura di

Anna Maria LUZI, Anna COLUCCI, Pietro GALLO

**Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione
Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate
Istituto Superiore di Sanità**

INDICE

Introduzione	pag. 3
Italian National Focal Point – Infectious Diseases and Migrant	pag. 4
Attività di ricerca	pag. 5
Attività di prevenzione e di comunicazione	pag. 10
Attività di formazione	pag. 12
Pubblicazioni	pag. 15
Componenti dell'Italian National Focal Point – Infectious Diseases and Migrant	pag. 18

INTRODUZIONE

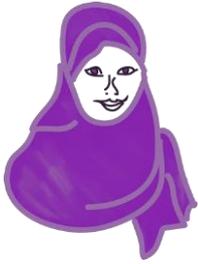
La Commissione Europea DG V, con l'appoggio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ha promosso ed avviato, nel 1991, il Progetto "AIDS & Mobility" finalizzato alla realizzazione di interventi di prevenzione sull'infezione da HIV e sull'AIDS rivolti alle popolazioni mobili (immigrati, minoranze etniche, rifugiati politici, camionisti, adolescenti senza fissa dimora, militari, prostitute straniere) nei paesi dell'Unione.

Tale Progetto, coordinato dal Netherlands Institute for Health Promotion and Disease Prevention (NIGZ) di Worden (Olanda) fino al 2007 e, successivamente, nel 2008 dal gruppo tedesco Ethno-Medizinisches Zentrum di Hannover.

AIDS & Mbility nel corso degli anni ha perseguito tre principali obiettivi:

- fornire risposte mirate al bisogno di salute delle popolazioni mobili che si muovono all'interno dell'Unione Europea;
- realizzare interventi di prevenzione sull'infezione da HIV e sull'AIDS rivolti a persone straniere;
- costituire una Rete – NFP nazionale, in ogni Stato Membro per avere una visione completa della situazione europea, che consenta il confronto tra differenti esperienze.





ITALIAN NATIONAL FOCAL POINT - INFECTIOUS DISEASES AND MIGRANT

In Italia, il National Focal Point – Infectious Diseases and Migrant (Italian NFP) si è costituito nel 1997 ed ha svolto la sua attività in ambito europeo fino all'anno 2007. Nel 2008 il Network italiano ha proseguito il suo impegno prevalentemente a livello nazionale mostrandosi comunque disponibile ad individuare alcuni ambiti di collaborazione con il nuovo gruppo di coordinamento tedesco, Ethno-Medizinisches Zentrum di Hannover.

L'Italian NFP è una Rete di esperti di Istituzioni Pubbliche, Organizzazioni Non Governative, Associazioni di Volontariato e Referenti di comunità di stranieri, presenti in differenti regioni italiane che nella loro peculiarità, si occupano da tempo del fenomeno migratorio e delle esigenze sanitarie ad esso collegate.

Infatti, tra i diversi target proposti nel Progetto "AIDS & Mobility", il Gruppo italiano ha posto attenzione prioritariamente alle popolazioni migranti. La scelta è scaturita dall'esigenza di riflettere sul rapporto esistente tra migrazione e malattia, nonché sulla necessità di potenziare interventi di promozione e tutela della salute in un'ottica multietnica; interventi orientati al riconoscimento e alla valorizzazione di una diversità tra culture che influenza la concezione della salute, della malattia e della cura in ogni individuo sia italiano, sia straniero.

Tale Gruppo di lavoro permanente, coordinato dalla Dr.ssa Anna Maria Luzi dell'Unità Operativa di Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione (UO RCF) collocata all'interno del Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate (MIPI) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) vede la collaborazione integrata di professionisti, i quali con le loro specifiche competenze hanno consentito al NFP italiano, in 18 anni di impegno, di proporre, a livello internazionale e nazionale, progetti di ricerca sugli aspetti epidemiologici e psico-socio-comportamentali dell'infezione da HIV nelle popolazioni migranti, di sviluppare interventi di prevenzione delle malattie infettive con particolare riferimento alle infezioni sessualmente trasmesse e alla tubercolosi, nonché di organizzare percorsi formativi rivolti ad operatori sanitari impegnati in ambito interculturale.

Il Network italiano è da sempre coinvolto in diversi Progetti, promossi e finanziati dal Ministero della Salute e da alcuni Organismi internazionali. In particolare, sono state condotte azioni di ricerca mirata a fornire strumenti e chiavi di lettura al fine di orientare e supportare politiche ed interventi di promozione e tutela della salute di persone, famiglie e comunità straniere. Inoltre, è stata approfondita, attraverso la realizzazione di diversi progetti di ricerca multicentrici, l'importanza degli aspetti comunicativo-relazionali tra persona straniera e operatore sanitario. È stato, infatti, messo appunto un *Modello Operativo* all'interno del quale sono state individuate precise procedure, fasi ed azioni che, nel loro insieme, definiscono un Protocollo di riferimento finalizzato alla creazione di relazioni professionali efficaci.



ATTIVITÀ DI RICERCA

Per poter fornire risposte adeguate ai bisogni di salute di persone provenienti da realtà socio-culturali differenti si è reso necessario da un lato rilevare le metodologie di intervento nella prevenzione, diagnosi e cura utilizzate dai Servizi ai quali accedono persone straniere; dall'altro lato si è ritenuto opportuno analizzare le caratteristiche socio-anagrafiche e comportamentali di specifici target quali, ad esempio, le persone straniere con diagnosi di infezione da HIV e gli studenti stranieri. Inoltre, particolare attenzione è stata rivolta ai processi comunicativo-relazionali nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura della persona migrante coinvolta, direttamente o indirettamente, in patologie infettive quali l'HIV, il Papillomavirus umano, la Tuberculosis e le Infezioni Sessualmente Trasmesse.

Si riporta una panoramica dei Progetti proposti e condotti nel tempo dall'Italian NFP, in ordine cronologico (2015 – 2000).

Progetti in corso

2013 -2015

- *"Valutazione dell'efficacia di un Modello comunicativo-relazionale per la prevenzione dell'HIV nella popolazione migrante presente in alcune aree regionali italiane"*. Obiettivo generale dello Studio è valutare l'applicabilità del Modello Operativo comunicativo-relazionale in diverse Regioni italiane per attuare interventi omogenei di prevenzione rivolti alla persona migrante, finalizzati a favorire un accesso appropriato e tempestivo ai Servizi di diagnosi e cura dell'infezione da HIV. Il Progetto è stato promosso e finanziato dal Ministero della Salute, con responsabilità scientifica e coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (Responsabile scientifico: Dott.ssa Anna Maria Luzi).
- *"Studio di fattibilità di un Sistema di Sorveglianza di seconda generazione dell'infezione da HIV in gruppi vulnerabili"*. La finalità del Progetto è la sperimentazione della fattibilità di un Sistema di Sorveglianza di seconda generazione dell'infezione da HIV in gruppi vulnerabili tra i quali le persone immigrate. Gli obiettivi specifici riguardano tre aree:
 - la sperimentazione della fattibilità di un Sistema di Sorveglianza di seconda generazione dell'infezione da HIV in gruppi vulnerabili;
 - la rilevazione dei comportamenti a rischio per infezione da HIV in alcuni gruppi di popolazione (migranti e giovani) secondo gli indicatori UNGASS;

- la comparazione dei determinanti di rischio emersi nei due gruppi di studio (migranti e giovani) per sistematizzare un set di indicatori di rischio;
- la definizione dei possibili interventi di prevenzione mirati ai due diversi gruppi, sulla base degli indicatori di rischio rilevati.

Il Progetto è stato promosso e finanziato dal Ministero della Salute, con responsabilità scientifica e coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (Responsabile scientifico: Dott.ssa Anna Maria Luzi).

Collaborazione a Progetti di ricerca europei

- *"aMASE: advancing Migrant Access to health Services in Europe (Avanzamento dell'accesso ai servizi sanitari europei per i migranti)"*.

Questa indagine ha l'obiettivo di evidenziare cosa impedisca ad alcuni gruppi di popolazione straniera di rivolgersi ai Centri per la prevenzione, diagnosi e cura dell'HIV e delle infezioni sessualmente trasmesse. Tramite questa indagine saranno individuati gli elementi in grado di migliorare l'assistenza verso le persone straniere, le quali si rivolgono alle strutture sanitarie dei paesi ospiti. Il Progetto europeo è coordinato da University College London (UK) e da Instituto de Salud Carlos III Centro Nacional de Epidemiologia di Madrid (ES).

- *"Meeting the health literacy needs of immigrant populations MEET"*. Lifelong Learning Programme: Leonardo Da Vinci Grundtvig and Dissemination – Call for proposal 2013 (EAC/S07/12). Educational, Audiovisual and Culture Executive Agency, Unit P3. Il Progetto ha la finalità generale di ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari e sociali, promuovendo le capacità cognitive, sociali ed emotive, nonché la promozione di stili di vita salutari nelle comunità di migranti, questo grazie al coinvolgimento della figura professionale dell'Educatore di Salute di Comunità. (Responsabilità scientifica e coordinamento: Oxafam Italia, Arezzo. Referente per l'Istituto Superiore di Sanità: Dott.ssa Barbara Ensoli e Dott.ssa Stefania D'Amato).

Progetti realizzati

2008 - 2012

- *"Valutazione dell'efficacia di un Modello comunicativo-relazionale per la prevenzione dell'HIV nella popolazione migrante presente in alcune aree regionali italiane"*. Obiettivo del Progetto è stato valutare l'applicabilità del Modello Operativo comunicativo-relazionale in diverse Regioni italiane per attuare interventi omogenei di prevenzione rivolti alla persona migrante, finalizzati a favorire un accesso appropriato e tempestivo ai Servizi di diagnosi e cura dell'infezione da HIV. Il Progetto è stato promosso e finanziato dal Ministero della Salute, con responsabilità

scientifica e coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (Responsabile scientifico: Dott.ssa Anna Maria Luzi).

- *"Applicazione del Modello Operativo per favorire interventi di prevenzione dell'infezione da HIV e della Tuberculosis in fasce di popolazioni migranti"*. Il Modello Operativo ha rappresentato uno strumento utile per la comunicazione della diagnosi e la presa in carico della persona migrante al fine di favorire interventi di prevenzione dell'infezione da HIV e della Tuberculosis. Il Progetto è stato promosso e finanziato dal Ministero della Salute, con responsabilità scientifica e coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (Responsabile scientifico: Dott.ssa Anna Maria Luzi).
- *"Promozione e tutela della salute della persona straniera attraverso l'individuazione, la sperimentazione e la valutazione di percorsi di salute nell'ambito delle malattie infettive"*. Obiettivo del Progetto è stato quello di identificare, sperimentare e promuovere una metodologia di intervento rivolta a persone straniere con problematiche sanitarie legate alle malattie infettive. Il Progetto è stato promosso e finanziato dal Ministero della Salute, con responsabilità scientifica e coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (Responsabile scientifico: Dott.ssa Anna Maria Luzi).
- *"Migrazione e Salute. Migrazione: sistema di accoglienza verso la popolazione immigrata dei Servizi sanitari e verifica dell'osservanza del diritto alla salute"*. Gli obiettivi del Progetto sono stati i seguenti: descrivere lo stato di salute della popolazione straniera e di specifici target, fornire una panoramica della legislazione nazionale e delle politiche regionali, nonché individuare buone prassi assistenziali con particolare attenzione alla fruibilità dei Servizi sanitari. Infine, lo Studio ha consentito di valutare i percorsi formativi attivati sul tema della salute del migrante in differenti regioni italiane. Il Progetto è stato promosso e finanziato dal Ministero della Salute, con responsabilità scientifica e coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (Responsabile scientifico: Dott.ssa Anna Maria Luzi).

2006 - 2007

- *"Valutazione di un intervento di HIV/AIDS counselling rivolto a cittadini stranieri"*, che ha visto il diretto coinvolgimento di ONG. Il Progetto ha avuto l'obiettivo di individuare gli indicatori di un intervento di HIV/AIDS counselling efficace nella relazione tra operatore e persona straniera al fine di standardizzare tale intervento. Ciò attraverso la collaborazione integrata di tre sedi regionali dell'ANLAIDS presenti al Nord, al Centro e al Sud Italia. Il Progetto è stato promosso e finanziato dal Ministero della Salute, con responsabilità scientifica e coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (Responsabile scientifico: Dott.ssa Anna Maria Luzi).

- *"Immigrants and HIV Prevention: a study on the evaluation of a leaflet campaign prepared by the Ministero della Salute with the collaboration of National Focal Point AIDS & Mobility"*. Obiettivo del Progetto è stato quello di valutare il livello di gradimento dei depliant prodotti nel VIII Campagna Informativo-Educativa per la Lotta contro l'AIDS promossa dal Ministero della Salute e indirizzata alla popolazione straniera, nell'anno 2007. Il Progetto è stato promosso e finanziato nell'ambito del VI Programma Nazionale di Ricerca sull'AIDS/ISS (Responsabile scientifico: Dott. Pietro Gallo – Istituto Superiore di Sanità).
- *"Gli studenti italiani e non italiani e l'infezione da HIV/AIDS: un'indagine psico-socio-comportamentale nelle scuole medie inferiori e superiori"*. Obiettivo del Progetto è stato descrivere, relativamente all'infezione da HIV, le componenti cognitive, affettive e comportamentali di un campione di studenti italiani e stranieri, frequentanti le scuole secondarie di I e II grado (medie inferiori e superiori) dislocate in differenti aree metropolitane del Nord (Brescia), Centro (Roma) e Sud (Palermo) Italia. Il Progetto è stato promosso e finanziato nell'ambito del VI Programma Nazionale di Ricerca sull'AIDS/ISS (Responsabile scientifico: Prof. Vincenzo Vullo – Università Sapienza di Roma).
- *"Studio prospettico multicentrico nazionale di valutazione di prevalenza, incidenza, fattori di rischio e definizione di Sottotipi di HIV in Migranti ed analisi della Avidità anticorpale" (progetto Pr.I.S.H.M.A)*. Il Progetto ha consentito di valutare il profilo epidemiologico e virologico dell'infezione da HIV in una popolazione semi-aperta di immigrati prevalentemente clandestini afferenti a centri clinici territoriali di primo livello e ospedalieri di secondo livello. Il Progetto è stato promosso e finanziato nell'ambito del VI Programma Nazionale di Ricerca sull'AIDS/ISS (Responsabile scientifico: Dott. Issa El Hamad – Spedali Civili di Brescia).
- *"Development of prevention programs aimed at identifying the health needs of foreign citizens regarding HIV/AIDS infection through the involvement of Italian National Focal Point (IInd year)"*. Obiettivo del Progetto è stata l'identificare le caratteristiche socio-demografiche, culturali e comportamentali di persone straniere con infezione da HIV che accedono a centri clinici del Sud, Centro e Nord Italia. Il Progetto è stato promosso e finanziato nell'ambito del VI Programma Nazionale di Ricerca sull'AIDS/ISS (Responsabile scientifico: Dott.ssa Anna Maria Luzi – Istituto Superiore di Sanità).

2000 - 2005

- *"Sviluppo di programmi di prevenzione volti ad individuare i bisogni di salute dei cittadini stranieri in merito all'infezione da HIV/AIDS attraverso il coinvolgimento del National Focal Point Italiano".* L'indagine, condotta in cinque centri clinici di Brescia, Roma e Palermo, ha permesso di analizzare i bisogni di salute delle persone straniere con infezione da HIV, l'accesso ai Servizi di diagnosi e cura, i comportamenti adottati, l'aderenza alla terapia, le conoscenze relative alle modalità di contagio dell'infezione. Il Progetto è stato promosso e finanziato nell'ambito del V Programma Nazionale di Ricerca sull'AIDS/ISS (Responsabile scientifico: Dott.ssa Anna Maria Luzi – Istituto Superiore di Sanità).
- *"Creazione di una Rete Nazionale tra le strutture psico-socio-sanitarie governative e non, che si occupano delle popolazioni migranti con problematiche relative all'infezione da HIV/AIDS/MST".* Il Progetto, finanziato nell'ambito del IV Programma Nazionale di Ricerca sull'AIDS/ISS, ha permesso di censire e mappare le strutture governative e non, che in Italia si occupano di popolazioni migranti, nonché di creare le condizioni per un confronto tra esperienze diverse. (Responsabile scientifico: Dott. Nicola Petrosillo – INMI L. Spallanzani IRCCS).
- *"Arianna, progetto pilota per la realizzazione di una Rete multicentrica di formazione per operatori e mediatori linguistico-culturali, da utilizzare nell'informazione e prevenzione dell'infezione da HIV/MST rivolta a gruppi di immigrati a rischio di esclusione dall'accesso ai Servizi psico-socio-sanitari: immigrati clandestini ed irregolari, prostitute straniere e tossicodipendenti".* Il Progetto, finanziato nell'ambito del IV Programma Nazionale di Ricerca sull'HIV/AIDS, ha permesso di formare ed aggiornare equipe multiprofessionali impegnate nell'assistenza alle persone straniere (Responsabile scientifico: Dott. Aldo Morrone – Ospedale San Gallicano di Roma).
- *"Creation of a net among the NFP of the Countries of the Mediterranean Area".* Il Progetto, finanziato dalla Commissione Europea, è stato svolto in partenariato con Grecia, Portogallo e Spagna ed ha permesso di censire e mappare le strutture psico-socio-sanitarie che in Italia e in questi paesi, rispondessero ai bisogni di salute di cittadini stranieri, nonché di gettare le basi per la costituzione di una Rete tra i NFP presenti nei paesi mediterranei. All'Istituto Superiore di Sanità è stata affidata la responsabilità scientifica e il coordinamento del Progetto (Responsabile scientifico: Dott. Giovanni Rezza).



ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E DI COMUNICAZIONE

Nell'ambito delle attività orientate allo sviluppo di interventi di prevenzione, l'Italian NFP ha collaborato alla preparazione della VIII Campagna Informativo-Educativa (2007) rivolta ai cittadini stranieri e promossa dal Ministero della Salute.

Tale collaborazione ha permesso di elaborare un depliant *ad hoc* (contenuti, linguaggio, forma grafica, immagini) per la popolazione migrante presente in Italia. Il depliant è stato stilato in italiana, in inglese, francese, spagnolo, romeno, russo, cinese e arabo da mediatori linguistico-culturali impegnati nelle strutture sanitarie presenti all'interno della Rete.

L'Italian NFP ha svolto anche un importante ruolo nella distribuzione capillare del materiale informativo preparato, in quanto i singoli componenti della Rete sono stati coinvolti (ciascuno nel proprio territorio) in un'offerta attiva del depliant all'interno della relazione professionale con la persona straniera.

Nel periodo 2006 - 2011 sono stati distribuiti i materiali informativi predisposti dal Ministero della Salute per il target straniero ad Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Cliniche Universitarie, Associazioni di Volontariato e Organizzazioni Non Governative impegnate in interventi di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie infettive.

Questo tipo di informazione generalizzata è stata integrata da un'informazione personalizzata erogata attraverso l'intervento di counselling telefonico. Infatti, negli anni 2006 - 2008, presso il Servizio Telefono Verde AIDS (dal 2010 Telefono Verde AIDS e IST) dell'*Unità Operativa Ricerca psico-socio-sanitaria, Comunicazione, Formazione*, grazie ad un finanziamento del Ministero della Salute, è stato attivato un Servizio di *Counselling Telefonico in ambito transculturale* volto alla prevenzione dell'infezione da HIV nella popolazione straniera. A tal fine, è stata costituita un'equipe di consulenti e mediatori linguistico-culturali che ha consentito di rispondere, dal lunedì al venerdì dalle ore 13.00 alle ore 18.00, nelle otto lingue utilizzate per i depliant, alle persone-utenti stranieri che contattavano il Telefono Verde AIDS. In questo modo è stato possibile fornire un'informazione scientifica e al contempo individualizzata anche a coloro i quali non parlassero la lingua italiana.

Attualmente l'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico rivolta a persone straniere, viene svolta dagli esperti del Servizio, oltre che in italiano anche in inglese, francese e portoghese. Nel febbraio 2012 è stato attivato un Servizio di consulenza legale in italiano ed in inglese. Per pubblicizzare il servizio offerto dal TV AIDS e IST s'è provveduto alla creazione e alla stampa di dépliant informativi.

Da luglio 2014, inoltre, l'intervento di HIV/AIDS/IST counselling telefonico è erogato anche a coloro che vivano all'estero attraverso il contatto Skype *uniticontrolaids*, attivo il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

Infine l'esperienza acquisita nel tempo ha consentito di pianificare, stilare e pubblicare una guida dal titolo "*L'accesso alle cure della persona straniera: indicazioni operative*" nella quale sono state raccolte le indicazioni normative indispensabili per rispondere, in modo soddisfacente, ai diritti di salute della persona migrante. Il lavoro è stato pubblicato e divulgato nel 2013. L'impulso alla realizzazione del lavoro è stato fornito dalla conclusione dell'Accordo Stato-Regioni (anno 2013), con cui si è voluto assicurare, sull'intero territorio nazionale, la parità di trattamento della persona straniera sotto il duplice profilo dell'assistenza sanitaria e dell'accesso alle cure per i soggetti più vulnerabili.

Attualmente si sta procedendo ad un aggiornamento e ad una integrazione della guida, che nella nuova edizione vedrà un approfondimento dei seguenti aspetti:

- Descrizione dell'assistenza transfrontaliera nei paesi dell'Unione Europea, in quelli dello Spazio Economico Europeo e in Svizzera
- Centri di accoglienza per i migranti (CIE, CARA, CDA, CPSA)
- Reddito sociale, reddito ai fini del gratuito patrocinio, ecc.

La guida è presente sul sito www.uniticontrolaids.it.



ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

I risultati e le riflessioni scaturite da ricerche e studi condotti dall'Italian NFP hanno messo in luce la necessità di focalizzare l'attenzione su interventi formativi finalizzati a creare le condizioni per un approccio multiprofessionale integrato in ambito interculturale. Ciò attraverso l'aggiornamento/perfezionamento delle conoscenze tecnico-scientifiche e comunicativo-relazionali degli operatori socio-sanitari e dei mediatori linguistico-culturali.

A tale proposito, alcuni componenti della Rete, esperti in attività di formazione, in collaborazione con altri colleghi del Ministero della Salute, di Università ed Enti di Ricerca, hanno elaborato una metodologia didattica per la realizzazione di corsi rivolti a professionisti impegnati in Servizi di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie infettive alle quali accedono persone non italiane.

L'approccio metodologico utilizzato si è ispirato ai principi e ai criteri del modello andragogico (Malcom Knowles, 1985) che pone al centro dell'intervento formativo l'esperienza del singolo operatore, il quale diventa elemento centrale come persona, come soggetto di apprendimento, come professionista all'interno della relazione con l'*altro*.

Sono stati messi a punto corsi di formazione/aggiornamento intra ed extramurali, della durata di 30/40 ore rivolti ad equipe multidisciplinari (medici, psicologi, biologi, assistenti sociali, educatori, infermieri e mediatori linguistico-culturali) provenienti da diverse regioni italiane e impegnate in strutture pubbliche e non governative.

Il metodo didattico di tipo interattivo ha, infatti, integrato lezioni teoriche con esercitazioni individuali e di gruppo, esposizione dei lavori, role-play didattico-formativi e discussione di casi clinici in plenaria.

Di seguito sono riportati i corsi intramurali che hanno affrontato tematiche riguardanti aspetti tecnico-scientifici e comunicativo-relazionali per la tutela della salute della persona non italiana, attivati negli ultimi anni.

- *Salute e Migrazione: la comunicazione nella prevenzione e nella diagnosi delle IST* (17 settembre 2012).
- *La salute della persona immigrata: comunicazione della diagnosi e presa in carico nelle malattie infettive* (Terza Edizione 11 - 12 febbraio 2010).
- *La salute della persona immigrata: comunicazione della diagnosi e presa in carico nelle malattie infettive* (Seconda Edizione 26 - 28 gennaio 2010).

- *La salute della persona immigrata: comunicazione della diagnosi e presa in carico nelle malattie infettive* (Prima Edizione 11 - 13 novembre 2009).
- *Buone prassi per lo sviluppo del benessere nell'ambito della salute della famiglia non italiana* (18 - 20 novembre 2008).
- *Interventi per la promozione della salute rivolti alla persona straniera. Corso di Formazione per operatori psico-socio-sanitari impegnati in ambito transculturale* (12 - 14 novembre 2007).
- *Prevenzione delle malattie infettive nel giovane migrante* (14 - 16 novembre 2006).
- *Un approccio transculturale a tutela della salute del migrante. Corso di formazione per operatori psico-socio-sanitari impegnati nell'ambito dell'infezione da HIV/AIDS* (Seconda Edizione -25 - 29 ottobre 2004).
- *Un approccio transculturale a tutela della salute del migrante. Corso di formazione per operatori psico-socio-sanitari impegnati nell'ambito dell'infezione da HIV/AIDS* (Prima Edizione 6 - 10 ottobre 2003).
- *Corso di formazione rivolto ad operatori psico-socio-sanitari per un approccio multiprofessionale integrato a tutela della salute del migrante* (7 - 11 ottobre 2002).

Inoltre, l'Italian NFP in 18 anni di attività ha organizzato, presso l'Istituto Superiore di Sanità, eventi scientifici con il coinvolgimento di esperti e operatori del settore, al fine di analizzare la situazione del flusso migratorio nel nostro Paese, realizzare percorsi di salute in grado di raggiungere le persone straniere e fornire informazioni utili per la programmazione di politiche sanitarie locali e nazionali.

Nel corso del tempo, i diversi eventi si sono focalizzati su particolari tematiche:

- **Dicembre 1997** - *Primo Convegno Nazionale dell'Italian National Focal Point - Progetto Europeo "AIDS & Mobility"*
- **9 Maggio 2001** - *Creazione di una Rete tra i National Focal Point dei Paesi dell'Area Mediterranea*
- **15 Maggio 2003** - *Fruibilità e accessibilità dei Servizi psico-socio-sanitari: la relazione in ambito transculturale*

- **17 Novembre 2004** - *Infezioni da HIV, AIDS e popolazioni migranti: quali possibili interventi in ambito psico-socio-sanitario*
- **8 Novembre 2005** - *Sviluppo di programmi di prevenzione volti ad individuare i bisogni di salute dei cittadini stranieri in merito all'infezione da HIV/AIDS attraverso il coinvolgimento del National Focal Point italiano*
- **21 Settembre 2006** - *Meeting annuale dell'Italian National Focal Point: lo stato dell'arte sull'attività della Rete*
- **29 Gennaio 2008** - *Immigrazione e Salute: 10 anni di attività dell'Italian National Focal Point, Infectious Diseases and Migrant*
- **4 Giugno 2009** - *Salute e Transculturalità. L'impegno scientifico e il contributo operativo del National Focal Point italiano*
- **16 Aprile 2010** - *Proposta di un Modello Operativo per la comunicazione della diagnosi e la presa in carico della persona straniera con patologia infettiva*
- **19 Maggio 2011** - *Tubercolosi, HIV e migrazione: una reale emergenza?*
- **16 Febbraio 2012** - *Salute mentale, stili di vita e malattie infettive nella popolazione migrante*
- **28 maggio 2013** - *La copertura vaccinale nelle popolazioni migranti e nelle popolazioni marginali.*

Il XIII Convegno dell'*Italian NFP*, programmato per il **17 febbraio 2015**, verte sul tema "**Salute e Migrazione: nuovi scenari internazionali e nazionali**" ed è strutturato in due sessioni: la prima affronta il tema dell'influenza della crisi economica nel processo di tutela della salute della popolazione migrante; la seconda, invece, focalizza l'attenzione sulle malattie emergenti e riemergenti, l'impatto delle quali risulta particolarmente critico nel caso di fasce di popolazione fragili, quali i migranti.

Gli Organizzatori del Convegno intendono aprire un dibattito e una riflessione sulla stretta interazione tra gli aspetti economici, politici e socio-culturali e la necessità di garantire a tutti gli individui il diritto alla salute, in un momento storico nel quale agenti patogeni nuovi o che si pensava fossero stati sconfitti minacciano la salute del singolo e della comunità di appartenenza.



PUBBLICAZIONI

Luzi AM, Pasqualino G, Pompa MG, Pugliese L, Rezza G, Schwarz M, Suligo B. L'accesso alle cure per la persona straniera: indicazioni operative. Roma: Istituto Superiore di Sanità. *In corso di stampa*.

Luzi AM, Colucci A. La comunicazione interculturale. In *Libro bianco della Malattie Infettive in Italia. Infezioni ed Immigrazione*. *In corso di stampa*.

Olivani P, Codecasa L, Colucci A, Della Valle S, Mai L, Marceca M, Paizzut D, Sachsel E. The tubercular disease in immigrants without documents: new diagnostic settings adept in Milan, Italy. *Ann Ig* 2013; 25:493-500 doi:10.7416/ai.2013.1949

Taglieri FM, Colucci A, Barbina D, Fanales-Belasio E, Luzi AM. Communication and cultural interaction in health promotion strategies to migrant populations in Italy: the cross-cultural phone counselling experience. *Ann Ist Super Sanità* 2013 | Vol. 49, No. 2: 138-142. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2013.

Luzi AM, Pasqualino G, Pompa MG, Pugliese L, Rezza G, Schwarz M, Suligo B. L'accesso alle cure per la persona straniera: indicazioni operative. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2013. *Suppl. Not Ist Super Sanità* 2013.

Luzi AM, Colucci A, Schwarz M, Pasqualino G, Pugliese L, Pompa MG, Rezza G, Suligo B. L'accesso alle cure per la persona straniera: indicazioni operative. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2013. *Not Ist Super Sanità* 2013;26(4):14-16.

Lorenzetti D, Salerno S, Prestileo T. *L'azione intervento a Palermo. Unità Operativa 6 - ANLAIDS, CNCA, LILA (Palermo) - Le ragioni del Progetto*. (all'interno di) Colucci A, Luzi AM, Gallo P, D'amato S, Pompa MG. *L'accesso al test HIV: risultati di un progetto di ricerca del Ministero della Salute svolto dall'Istituto Superiore di Sanità e dalle Associazioni della Consulta di Lotta all'AIDS. (Rapporti ISTISAN11/41)*.

Di Sarno V, Botta F, Lichtner E, Colucci A, Gallo P, Luzi A.M. HIV/AIDS counselling telefonico in ambito transculturale. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2010. (Rapporti ISTISAN 10/30).

Colucci A, Luzi AM et al. Implementing the Dublin Declaration on partnership to fight HIV/AIDS in Europe and Central Asia: 2010 Progress Report. (partecipazione alla raccolta dei dati per l'Italia). ECDC 2010
http://ecdc.europa.eu/en/publications/Publications/1009_SPR_Dublin_declaration_progress_report.pdf.

Colucci A, Gallo P, Rezza G, Luzi AM (a cura di). *Salute e Transculturalità. L'impegno scientifico e il contributo operativo del National Focal Point Italiano*". Congressi ISTISAN 09/C3.

Colucci A, Gallo P, El Hamad I, Pezzoli M.C, Carosi G, Speranza T, Petrosillo N, Prestileo T, Ceccarelli C, Lichtner M, Vullo V, Cassarà G, Affronti M, Donisi A, Ortolani P, Arlotti M, Chiriotto

M, Dal Conte I, Busso M, Tallarico M, Guadagnino V, Negri C, Moroni M, Miccolis S, Scalzini A, Franklyn E E, Raise E, Brindicci G, Monno L, Calamaro I, Vito A, Abrescia N, Poli M, Mazzotta F, Rezza G, Luzi A.-M.. Caratteristiche socio-demografiche e comportamentali di un campione di persone straniere con infezione da HIV in Università Cattolica del Sacro Cuore Rapporto Osserva Salute. Stato di salute e qualità dell'assistenza nelle regioni italiane, Prex Ed. 2008.

Colucci A, Gallo P, Luzi AM. Una rete per la prevenzione della salute della persona straniera. In Bertini A, Penna L, Geraci S, e Guerra R (a cura di) Fragilità sociale e tutela della salute: dalle disuguaglianze alla corresponsabilità. Rapporti ISTISAN 07/14.

Prestileo T, Luzi AM, Cassarà G, Gallo P, Colucci A. Infezione da HIV/AIDS nella popolazione migrante. Report del National Focal Point italiano. In Prestileo T., Rubino E, Guarneri, Catalano G. (a cura di) Infezione da HIV/AIDS nella popolazione femminile. Edizioni ANLAIDS Palermo 2007.

Colucci A, Gallo P, Luzi AM. Italy. Community needs – community responses. Trend reports on migration and HIV/AIDS in Europe. NIGZ AIDS & Mobility Europe. December 2006, p. 98-105.

Colucci A, Gallo P, Carosi G, El Hamad I, Prestileo T, Vullo V, Petrosillo N e Luzi AM. Persone straniere e accesso/fruibilità alle strutture sanitarie impegnate nell'ambito dell'infezione da HIV e dell'AIDS. Università Cattolica del Sacro Cuore – A. Gemelli, Roma. Rapporto Osservasalute. Stato di salute e qualità dell'assistenza nelle regioni italiane – 2006. FCM s.n.c., Milano, 2006 p.227-229.

Colucci A, Luzi AM, Gallo P, Palmieri F e Petrosillo N. Strutture psico-socio-sanitarie non governative e popolazioni migranti con infezione da HIV/AIDS. In A. Colucci, A. M. Luzi, P. Gallo, F. Storace, L. Cafaro e G. Rezza (a cura di). Convegno. La ricerca psicologica, neuropsichiatria e sociale nell'infezione da HIV e nell'AIDS Rapporti ISTISAN 2006 06/20. 122 – 124.

Colucci A, Gallo P, Rezza G e Luzi AM (a cura di). Convegno del National Focal Point italiano. Infezione da HIV, AIDS e popolazioni migranti. Quali possibili interventi in ambito psico-socio-sanitario. Rapporti ISTISAN; 2006/29.

Colucci A, Gallo P, Carosi G, El Hamad I, Vullo V, Prestileo T, Petrosillo N e Luzi A.M. Risposte fornite dalle strutture pubbliche ai bisogni di salute delle persone straniere nell'ambito dell'infezione da HIV e dell'AIDS. Atti della IX Consensus Conference sull'immigrazione - VII Congresso Nazionale SIMM Palermo, 27 – 30 aprile 2006. p. 329 – 332.

Luzi AM, Colucci A. Il National Focal Point: un approccio transculturale a tutela della salute persona non italiana. ReADfiles 2006; 7(1):35.

Luzi AM, Colucci A, Gallo P, El Hamad I, Vullo V, Prestileo T, Valli R, D'Agostini A. I Bisogni di Salute dei Cittadini Stranieri in Merito all'Infezione da HIV. Rapporti, ISTISAN Congressi 05/C1 pag. 308.

Petrosillo N, Colucci A, Luzi AM, Gallo P, Palmieri F e il gruppo del National Focal Point italiano. L'intervento delle strutture pubbliche e non governative italiane nel rapporto tra popolazioni migranti e infezione da HIV, *Ann Ist Super Sanità* 2004;40(4):433-439.

Italian NFP Working Group "AIDS e Mobility Project: activity report 2001 – 2002 of the Italian National Focal Point ", *Rapporti ISTISAN*;2003/47.

Italian NFP working group "Access to care: privilege or right? Migration and HIV Vulnerability in Europe", pp. 74 – 87, *AIDS and Mobility*, October 2003. Edited by Georg Bröring, Chris Canter, Nicola Schinaia, Bryan Teixeira, NIGZ, Woerden, The Netherlands, 2003.

Italian NFP Working Group "AIDS e Mobility Project: activity report 2000 – 2001 of the Italian National Focal Point ", *Rapporti ISTISAN*;2002/27.

Luzi AM (a cura di) "Creation of a net among the NFP of the countries of the Mediterranean Area". Istituto Superiore di Sanità (Italia), Netherlands Institute for Health, Promotion and Disease Prevention (Olanda) e Commissione Europea, 2001.

Italian NFP Working Group "Immigration and Health: the Italian National Focal Point experience". In *Annali dell'Istituto Superiore di Sanità*, 2000;36(4):479–90.

Italian NFP Working Group "Italy". In "HIV/AIDS Care and Support for Migrant and Ethnic Minority Communities in Europe", pp. 93 – 110, *AIDS and Mobility*, February 2000. Edited by Kris Clarke and Georg Bröring, NIGZ, Woerden, The Netherlands, febbraio 2000.

Colucci A, Covre P, D'Agostini A, Gallo P, Geraci S, Kanieff M, Mayer R, Morrone A, Petrosillo N, Spizzichino L, Volpicelli S, "Italy" in *AIDS and STDs in Migrants, Ethnic Minorities and other Mobile Groups. The State of Affair in Europe*, pp.133 – 156. *AIDS & Mobility*, June 1998. Edited by Jeannette de Putteu, NIGZ, Woerden, The Netherlands.

Italian NFP Working Group "Immigration and Health: the Italian situation". In *Annali dell'Istituto Superiore di Sanità*, 1998;34(4):473–87.

Infine, i risultati dei Progetti di ricerca condotti dall'Italian NFP sono stati presentati nell'ambito di numerosi Convegni, Seminari e Workshop, in Italia e all'estero, riguardanti i temi della salute delle popolazioni migranti.

COMPONENTI DELL'ITALIAN NATIONAL FOCAL POINT INFECTIOUS DISEASES AND MIGRANT

Mario AFFRONTI

Centro Reg. di Riferimento e di Coordinamento per la Medicina delle Migrazioni, Università degli Studi di Palermo
Palermo

Giovanni BAGLIO

Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della
Povertà (INMP)
Roma

Donatella BARBINA

Ufficio Relazione Esterne
Istituto Superiore di Sanità
Roma

Livia BELLINA

Azienda Sanitaria Locale 6 PA
Presidi di Lampedusa e Bagheria
Palermo

Rosa BRANCATELLA

Roma

Margherita BUSO

Ambulatorio MI.SA., ASL3, Ospedale "Amedeo di Savoia"
Torino

Stefano BUTTÒ

Centro Nazionale AIDS
Istituto Superiore di Sanità
Roma

Rita CARRAVETTA

Centro di Medicina del Viaggiatore e delle Migrazioni
Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro
Lamezia Terme (CZ)

Giuseppina CASSARÀ

Area Emergenza - Fondazione S.Raffaele Cefalù
Palermo

Rossella CELMI

IOM - International Organization for Migration
Roma

Anna COLUCCI

Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate
Istituto Superiore di Sanità
Roma

Riccardo CONTI

Azienda Unità Sanitaria Locale 8 Toscana
Città di Castello (PG)

Lucio COSCO

Unità Operativa Malattie Infettive, Azienda Ospedaliera "Pugliese Ciaccio"
Catanzaro

Pia COVRE

Comitato Diritti delle Prostitute
Azzano - Pordenone

Vincenzo CRISTIANO

ALA - Associazione Lotta all'AIDS
Milano

Anna D'AGOSTINI
Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie e Immunomediate
Istituto Superiore di Sanità
Roma

Ivano DAL CONTE
Ambulatorio Infezioni Sessualmente Trasmesse, Clinica Universitaria Ospedale "Amedeo di Savoia"
Torino

Stefania D'AMATO
Centro Nazionale AIDS
Istituto Superiore di Sanità
Roma

Giorgio DELL'AMICO
Immigrazione Arcigay
Modena

Rosella DI BACCO
Carla PIERI
Unità Operativa II Livello AIDS, Azienda Sanitaria Locale RM/C
Roma

Sabatino DI FILIPPO
Azienda Ospedaliera Pugliese Ciaccio
Catanzaro

Alfio DI MAMBRO
Associazione Archè
Roma

Roberta DI ROSA
Azienda Ospedaliera S. Andrea, Sapienza Università di Roma
Roma

Alessandra DONISI
Daria SACCHINI
Unità Operativa Malattie Infettive, Ospedale "G. da Saliceto"
Piacenza

Issa EL HAMAD
Clinica Malattie Infettive e Tropicali, Spedali Civili di Brescia
Brescia

Franklyn Esemè ESOKA
Ambulatorio Malattie Infettive - Ospedale Umberto I
Venezia

Emanuele FANALES BELASIO
Centro Nazionale AIDS
Istituto Superiore di Sanità
Roma

Mario FIGONI
Unità Operativa Complessa di Malattie Infettive, Ospedale "Cotugno"
Napoli

Rossano FORNACIARI
Azienda Unitaria Sanitaria Locale/RE
Reggio Emilia

Annarosa FRATI
Roma

Ngab GADJI
Ambulatorio Medico per Immigrati, ANLAIDS - ASL/2
Ellera di Corciano - Perugia

Rosario GALIPO'
ANLAIDS - Sezione Lazio
Roma

Pietro GALLO
Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie e Immunomediate
Istituto Superiore di Sanità
Roma

Salvatore GERACI
Area Sanitaria - Caritas Diocesana
Roma

Francesca GRAZIANO
Centro di Medicina del Viaggiatore e delle Migrazioni
Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro
Lamezia Terme (CZ)

Marina GRECI
ASL Reggio Centro, Dipartimento Sanità Pubblica
Reggio Emilia

Vincenzo GUADAGNINO
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Graecia"
Catanzaro

Rosaria IARDINO
NPS Network Persone Sieropositive Italia ONLUS
Roma

Angela LATELLA
Centro di Medicina del Viaggiatore e delle Migrazioni
Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro
Lamezia Terme (CZ)

Filippo LAURIA
Unità Operativa Complessa Direzione Sanitaria, Azienda ASL RMC, Presidio Ospedaliero CTO-A.Alesini
Roma

Miriam LICHTNER
Ospedale Santa Maria Goretti di Latina, Sapienza Università di Roma, Polo Pontino
Latina

Daniela LORENZETTI
ANLAIDS Nazionale
Roma

Anna Maria LUZI - Coordinatrice NFP italiano
Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate
Istituto Superiore di Sanità
Roma

Giuseppe LUZI
Sapienza Università di Roma, Policlinico Umberto I
Roma

Mara MANGHI
Azienda Unitaria Sanitaria Locale/RE
Reggio Emilia

Paola MASSETTI
Sapienza Università di Roma, Policlinico Umberto I
Roma

Rodolfo MAYER
Facoltà di Economia, Sapienza Università di Roma
Roma

Francesco MAZZOTTA
Nicoletta MARINO
Marco POLI
Unità Operativa Complessa di Malattie Infettive Ospedale S. M. Annunziata.
Firenze

Antonella MONASTRA
Consultorio Familiare Danisinni, Azienda Sanitaria Locale 6
Palermo

Natalia MORARU
Med.eA - Associazione Mediare e Attivarsi per i diritti e le opportunità dei migranti
ROMA

Luciano NIGRO
Unità di Malattie Infettive, Università degli Studi di Catania
Catania

Pierfranco OLIVANI
Daniela PANIZZUT
NAGA – Associazione di Volontariato di assistenza socio-sanitaria e per i diritti di stranieri e nomadi
Milano

Maurizio PAOLONI
U.O. Complessa Malattie Infettive
Presidio Ospedaliero SS. Filippo e Nicola
Avezzano – L'Aquila

Rosanna PARADISO
Simona MERIANO
TAMPEP
Torino

Nicola PETROSILLO
II Div. Malattie Infettive
INMI "Lazzaro. Spallanzani" IRCCS
Roma

Maria Chiara PEZZOLI
Clinica Malattie Infettive e Tropicali, Spedali Civili di Brescia
Brescia

Tullio PRESTILEO
ARNAS, Ospedale Civico-Benfratelli, UOC Malattie Infettive
Palermo

Enzo RAISE
Ospedale Ss. Giovanni e Paolo e dell'Angelo
Venezia

Giovanni REZZA
Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie e Immunomediate
Istituto Superiore di Sanità
Roma

Enrica ROSA
Ministero della Salute
Roma

Gianluca RUSSO
Sapienza Università di Roma
Roma

Roberta SALADINO
Centro di Medicina del Viaggiatore e delle Migrazioni
Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro
Lamezia Terme (CZ)

Simonetta SALEMI
Az. Osp.S.Andrea,
Sapienza Università di Roma
Roma

Giulia SCARAVELLI
CNESPS Istituto Superiore di Sanità
Roma

Gaetano SCOTTO
Unità Operativa Malattie Infettive, Ospedali Riuniti di Foggia
Foggia

Angela SPINELLI
Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute
Istituto Superiore di Sanità
Roma

Laura SPIZZICHINO
Unità Operativa Comportamenti a Rischio e Malattie Infettive, Azienda Sanitaria Locale RM/E
Roma

Lorenzo Antonio SURACE
Coord. Centro di Medicina del Viaggiatore e delle Migrazioni del Presidio Osp. A.S.P. di Catanzaro
Lamezia Terme (CZ)

Fulvio VASSALLO PALEOLOGO
Giurista esperto diritti dei migranti
Palermo

Anna Maria VILLA
Francesco SARDELLA
Poliambulatorio Opera San Francesco
Milano

Alberto VITO
Unità Operativa – Psicologia Ospedaliera "Cotugno"
Napoli

Stefano VOLPICELLI
Roma

Vincenzo VULLO
Dipartimento Malattie Infettive e Tropicali, Sapienza Università di Roma
Roma

Per ulteriori informazioni contattare:

Dott.ssa Anna Maria Luzi (Coordinatrice Italian National Focal Point – Infectious Diseases and Migrant)
Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione
Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate
Istituto Superiore di Sanità - V.le Regina Elena, 299 – 00161 Roma
Tel +39 06 49902029 Fax +39 06 49902695 E-mail: anna.luzi@iss.it; nfp@iss.it Web: www.iss.it;
www.uniticontrolaids.it

Grafica di Rosa Dalla Torre UO RCF - ISS

© Istituto Superiore di Sanità 2015.

La riproduzione parziale o totale del presente documento deve essere precedentemente autorizzata.